

# AE DIFICANDO

---



*Agostino Fossati  
La Spezia: Panorama  
(Proprietà Comune della Spezia)*

# AE D

---

N° 1-2 Anno 6° 2010  
Registro Stampa Decreto Tribunale della Spezia  
n°6/2005 del 19 Settembre 2005  
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003  
(conv. in l. 27/02/2004 n°46) art 1, co 2, DCB La Spezia



### **Presidente**

Marco Ferramosca *Cofema S.p.a*

### **Vice Presidente**

Pier Francesco Agnese *Dr. Carlo Agnese S.p.a.*

### **Consiglio Direttivo**

Andrea Calevo *Calevo Prefabbricati S.r.l.*

Alberto Ferrazzi *Edilizia Tirrena S.p.a.*

Massimo Floris *Impresa Omonima*

Lucia Natali *S.E.C. S.r.l.*

Sergio Secco *Sunedil2 di Secco & C. S.a.s.*

### **Gruppo Piccola Industria**

Alberto Bacigalupi *GBT Costruzioni S.r.l.*

Massimo Floris *Impresa Omonima*

Enrica Maggiani *Edilcasa di Maggiani & C. S.a.s.*

Erica Rossi *Impresa Rossi Ermano*

Adorno Sacchetti *Costruire Impresa S.p.a.*

Paolo Tacchini *Ghironi S.r.l.*

### **Collegio dei Garanti Contabili**

#### **Effettivi :**

Giuliana Lucchini *Lucchini S.r.l.*

Giorgio Battistini *Edil Elle S.r.l.*

Valentina Bonfiglio *Bonfiglio Alberto di Bonfiglio Valentina & C.*

#### **Supplenti:**

Manuel Martini *Co.fe.ma. S.p.a.*

Paolo Tacchini *Ghironi S.r.l.*

### **Probiviri**

#### **Presidente**

Dario Carbone *La Palladiana S.r.l.*

#### **Effettivi :**

Ugo Fumanti *Fumanti Impresa S.r.l.*

Auro Manfredi *Manfredi S.r.l.*

Alberto Bacigalupi *GBT Costruzioni S.r.l.*

#### **Supplenti:**

Eugenio Biagioni *NEC S.r.l.*

Renzo Schiffini *Schiffini Renzo*



N° 1-2 Anno 6° 2010

Registro Stampa Decreto Tribunale della Spezia

n°6/2005 del 19 Settembre 2005

Spedizione in Abbonamento Postale D.L.353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art 1,co 2, DCB La Spezia

Direttore Responsabile:

PAOLO FACONTI

Grafica e Coordinamento Editoriale:

CentroPubblicità La Spezia

Stampa:

Tipografia Massarosa Offset - Massarosa (Lu)

# Ripresa: fondamentale la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Bancario ed Imprese



*Marco FERRAMOSCA  
Presidente  
ANCE LA SPEZIA*

Tutti gli osservatori concordano che in una situazione come l'attuale è fondamentale la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Sistema Bancario e mondo delle Imprese.

Noi imprenditori sicuramente ne siamo i convinti assertori.

Occorre però che le dichiarazioni di principio non rimangano tali ma ogni componente faccia appieno la propria parte.

Il nostro settore sta vivendo una crisi senza precedenti, in quanto le difficoltà derivanti da una congiuntura internazionale e nazionale stanno evidenziando i limiti del nostro sistema.

Dovendo sintetizzare la situazione in cui versano le nostre imprese basta rilevare che per il comparto delle opere pubbliche persiste il calo di investimenti iniziato nel 2005 e che quello delle nuove abitazioni è sostanzialmente fermo; a questo si somma la forte stretta creditizia in atto e le difficoltà di liquidità derivanti dalla crescita esponenziale dei ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione che sta sostanzialmente portando le imprese a finanziare la realizzazione di opere da porre a servizio della collettività.

In un anno quanto sopra descritto ha portato, in provincia della Spezia, nel periodo settembre 2009 – settembre 2010, alla perdita del posto di lavoro per 281 operai e alla cessazione dell'attività per 43 imprese.

Se a questi dati si sommano i lavoratori dell'indotto, che si trovano in fortissima difficoltà, la portata della crisi è sicuramente molto più grave.

Il giudizio che noi imprenditori diamo sullo stato di salute del nostro settore è decisamente negativo, ma purtroppo nel 2011 ci aspettiamo un ulteriore peggioramento.

In una situazione come questa pertanto l'auspicio espresso da più parti di incentivare la collaborazione fra i tre soggetti fondamentali del settore diventa indispensabile.

Le nostre imprese più che in passato sono pronte a porsi in discussione, ma necessitano di risposte certe in tempi certi.

Alle banche chiediamo di credere in noi e nel settore.

E' percezione comune nel mondo bancario considerare il settore delle costruzioni come rischioso e questa è una delle giustificazioni che sono state addotte dalle banche per motivare il vero e proprio razionamento del credito a cui sono sottoposte le imprese del settore.

La nostra associazione nazionale con l'osservatorio congiunturale del mese di novembre, sulla base di dati forniti dalla Banca d'Italia, ha dimostrato che il settore

edile non è più a rischio rispetto all'industria e ai servizi.

Un imprenditore per definizione è colui che si assume il rischio delle proprie intraprese; questo, per noi imprenditori edili, ha ancora più valenza.

Stiamo svolgendo la funzione di supplenza nei confronti delle amministrazioni locali finanziando la realizzazione delle opere pubbliche e supportando in termini significativi il mercato del privato, sostenendo i nostri acquirenti in questa fase di sostanziale stallo dell'erogazione dei finanziamenti destinati alle famiglie per l'acquisto di nuove abitazioni.

Apprezziamo lo sforzo profuso dalla Regione finalizzato a sostenere l'occupazione e a contrastare la crisi economica in atto.

Riteniamo tuttavia che sia la Regione che le amministrazioni locali non debbano limitarsi a combattere la crisi sostenendo l'occupazione ma debbano svolgere una maggiore azione per incrementare le occasioni di lavoro che sono forse le uniche concrete risposte che le imprese e i loro dipendenti attendono dalla politica.

Sebbene il grave momento economico abbia messo in ginocchio parecchie imprese sia locali che nazionali, alla Spezia vi è un'imprenditoria che fino ad oggi, nonostante la crisi, ha capitalizzato le aziende e si è indebitata per non perdere il potenziale umano rappresentato dai propri dipendenti, per finanziare gli enti appaltanti sopperendo alla loro scandalosa lentezza nei pagamenti e per attivare processi di ammodernamento delle proprie strutture operative.

Tuttavia, perdurando il periodo di mancanza di commesse, oggi molte imprese del settore sono a forte rischio di sopravvivenza; i progetti di trasformazione del territorio che speravamo potessero essere attivati tardano a tramutarsi in realtà, anche per iniziative, a volte meramente strumentali, di soggetti che, nascondendosi dietro il generico riferimento alla tutela ambientale, svolgono un'azione di ostruzionismo creando danni economici alla collettività in genere e più specificatamente alle imprese, ponendo in serio pericolo il sostentamento di tante famiglie che vivono grazie all'edilizia.

Nel convegno di giugno intitolato " Opportunità, lavoro e occasioni mancate " avevamo chiesto ai sindaci di svolgere il loro mandato come fossero gli amministratori delegati di una società costituita da un azionariato diffuso composto non da banchieri ma dagli oltre 230 mila abitanti della provincia.

Ciò nella consapevolezza che noi imprenditori per primi dobbiamo porci in discussione fornendo prova della nostra capacità di realizzare le opere nel rispetto delle regole del mercato, basato su una sana e corretta concorrenza.

Siamo certi che la migliore strategia di marketing territoriale nei confronti degli investitori locali e non sia che le amministrazioni e gli operatori economici attuino un gioco di squadra, ognuno per la propria parte e nel rigoroso rispetto dei ruoli, delle autonomie e della trasparenza, al fine di garantire sia la certezza dei tempi autorizzativi che di quelli costruttivi, abbinata alla concorrenzialità dei costi.



## Società di servizi di ANCE LA SPEZIA

ANCE LA SPEZIA S.r.l. è stata costituita da ANCE LA SPEZIA  
con l'obiettivo di ampliare e diversificare l'offerta di servizi

Effettua studi e ricerche di settore

Offre il nuovo servizio sindacale integrato:

elaborazione cedolini paga  
team di consulenti a disposizione  
per tutti gli aspetti concernenti il rapporto di lavoro:  
fiscale, societario, contrattuale e legale

ANCE LA SPEZIA S.r.l.  
Via G. Minzoni, 2 - 19121 La Spezia  
tel 0187 - 725206 - fax 0187 - 725240  
ancelaspeziasrl@libero.it

# Contrasto alla crisi economica: fondamentale la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, sistema bancario ed imprese



*Enrico VESCO  
Assessore Regionale  
Politiche Attive del Lavoro  
e dell'Occupazione*

Questa crisi, che ha origini fondamentalmente esterne all'economia ligure e ha caratteristiche strutturali, richiede una politica capace di coniugare gli interventi per sostenere i redditi e le attività produttive con la definizione nuove scelte economiche. Alla fine del 2010 la Regione Liguria ha avviato, con un investimento complessivo di oltre 122 milioni di euro (derivante da fondi regionali, fondi statali e fondi europei), un Piano Straordinario per il Lavoro finalizzato a sostenere l'occupazione e a contrastare la crisi economica in atto.

Il Piano per il Lavoro offre alle aziende del territorio ligure e ai lavoratori colpiti dalla crisi incentivi e percorsi professionalizzanti con l'obiettivo di sostenere l'occupazione locale, mentre altre misure rivolte al credito alle imprese, a uno sviluppo di qualità nuova basato su alte tecnologie, economia verde, promozione sociale e valorizzazione del territorio, si sforzano di offrire strumenti per reagire alla crisi in atto.

Un compito che solo a livello nazionale e globale può essere svolto: ma che ogni territorio, ogni comunità locale, e quindi anche la nostra regione, ha il dovere di perseguire con tutti gli strumenti che ha a sua disposizione.

Nel sistema che abbiamo disegnato le imprese, comprese quelle per le quali sia stata riconosciuta la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, possono effettuare nuove assunzioni o attivare work experience usufruendo degli incentivi promossi e offerti dal Piano Straordinario della Regione Liguria. Contemporaneamente i lavoratori possono comprendere le modalità per accedere agli interventi professionalizzanti di accompagnamento al lavoro e di sostegno al reddito promossi dalla Regione.

Il primo obiettivo che ci siamo posti è assicurare, a tutti i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, opportunità e strumenti di politica attiva del lavoro finalizzati a favorire la loro occupabilità.

E il sistema delle imprese viene coinvolto in maniera diretta col duplice proposito di offrire interventi finalizzati sia alla continuità del rapporto di lavoro in azienda sia all'accompagnamento verso un nuovo impiego e di erogare incentivi all'assunzione dei lavoratori coinvolti o che sostengano la formazione continua.

Alle aziende si offrono le opportunità di accogliere in work-experience i lavoratori subordinati a tempo indeterminato ammessi ai trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni senza possibilità di rientro in azienda nonché lavoratori licenziati in mobilità indennizzata (al datore di lavoro che accoglie persone con questa modalità spetta un rimborso delle spese per attività di assistenza e tutoraggio di 250 € per un periodo massimo di 10 mesi).

Il lavoratore avviato in work-experience ha diritto ad una indennità di partecipazione di 309,87 € al mese per un periodo massimo di 10 mesi). Viene inoltre data la possibilità di ricevere contributi nel caso in cui si assumano a tempo indeterminato nuovi lavoratori, aumentando così, il numero dei propri dipendenti (incremento

occupazionale) oppure qualora si trasformino in tempo indeterminato i contratti di apprendistato, a termine o atipici già in essere.

Parallelamente, dando corso a quanto previsto nella legge regionale 30/2008, fortemente voluta dal mio assessorato, abbiamo coinvolto il sistema bancario, attraverso un accordo con l'ABI, per offrire un aiuto concreto ai lavoratori che non percepiscono stipendio.

L'articolo 49 della suddetta legge 30 prevede la possibilità per i lavoratori in Cassa integrazione di beneficiare degli ammortizzatori sociali nelle more dei decreti ministeriali grazie ad un fondo di Garanzia istituito dalla Regione presso FILSE. In questo modo le banche aderenti possono erogare ai lavoratori un anticipo del trattamento di Cassa Integrazione sotto la copertura fideiussoria della Regione.

Con un approccio analogo è stata dedicata una norma specifica ai lavoratori dipendenti che abbiano maturato un credito pari ad almeno tre mesi di stipendio nei confronti della loro impresa che, per problemi di liquidità che sia è riuscita a erogare quanto dovuto.

Anche in questo caso il fondo di Garanzia istituito dalla Regione attraverso FILSE interviene verso le banche aderenti a garanzia di un prestito verso i lavoratori che consenta loro di vedersi anticipato il pagamento degli stipendi arretrati fino a 3000 euro.

È di pochi giorni fa l'approvazione di una delibera che prevede un bando rivolto ai lavoratori in queste condizioni che rimarrà aperto dal primo gennaio 2011 al 15 febbraio 2011 e servirà ad istituire una graduatoria sulla cui base si provvederà a rilasciare le garanzie a beneficio dei richiedenti.

Nell'ambito delle mie competenze, quindi, la collaborazione con il mondo delle imprese per dare impulso all'occupazione e quella con il sistema bancario per dare risposta alle esigenze dei lavoratori liguri che si trovano in condizione di disagio economico, si è rivelata fondamentale.

Il nostro lavoro continua in questa direzione, nell'auspicio che l'approccio collaborativo proceda a lungo e possa produrre risultati ancora migliori.



# Settore edile: problema di liquidità e ipotesi di sviluppo sul territorio provinciale



*Ettore ANTONELLI  
Assessore alle Politiche  
Attive del Lavoro e  
Marketing territoriale,  
Servizi all'Impiego,  
Programmazione  
economica della Provincia  
della Spezia*

Dall'Osservatorio congiunturale Ance di novembre sull'industria delle costruzioni, emergono alcuni elementi fondamentali. Innanzitutto il calo degli investimenti: permane una situazione di forte crisi che proseguirà anche nel 2011, e le previsioni indicano che in quattro anni, dal 2008 al 2011, il settore delle costruzioni avrà perduto il 17,8% in termini di investimenti, vale a dire circa 29 miliardi di euro.

Si evidenzia però un dato positivo che, dopo la crisi dal 2007 al 2009, il mercato immobiliare residenziale è tornato in positivo con + 4,4% pur rimanendo con un livello di compravendita inferiore rispetto a quello di dieci anni fa. Significa comunque che esiste un potenziale non soddisfatto di abitazioni e che lascia trasparire un possibile orientamento del mercato.

Dati particolarmente allarmanti riguardano invece la stretta creditizia e la liquidità. Un imprenditore su tre dichiara forti difficoltà ad accedere ai finanziamenti ed il problema della liquidità è anche aggravato dal sistematico ritardo dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni. Quasi la metà delle imprese Ance denuncia ritardi medi che superano i 4 mesi oltre i termini contrattuali con punte di ritardo che toccano i 2 anni.

Sul fronte Liquidità: come Amministrazione Provinciale stiamo lavorando per definire uno schema di convenzione del tipo "pro soluto" che possa aiutare l'imprenditore ogni qualvolta la Provincia è costretta, applicando le disposizioni del Patto di Stabilità, a ritardare i pagamenti. Le banche del territorio si stanno impegnando alla condivisione di questo protocollo che potrà ridare ossigeno al sistema creditizio delle imprese, senza pregiudicarne il singolo castelletto. E' un atto di responsabilità della Pubblica Amministrazione che, di fronte agli adempimenti inevitabili e rigidi posti dal Patto di Stabilità, cerca di dare una soluzione omogenea per aiutare le imprese.

Sul fronte Investimenti e Sviluppo: un tema a me particolarmente caro che non smetterò mai di promuovere è la ricerca della qualità e dell'innovazione soprattutto dal punto di vista del bilancio energetico delle costruzioni. Al di là del semplice "pannello solare" da installare sul tetto, sono fermamente convinto che il mercato dei prossimi anni si indirizzerà verso quelle costruzioni con minori costi di gestione. Il life cycle cost appunto – l'analisi del costo di vita di una casa - esiste negli Stati Uniti già dal 1998. Nel report "Life cycle analysis of a residential home" del Center for Sustainable Systems, vengono rapportati i fabbisogni energetici di un abitazione standard (SH) e di una ad alta efficienza energetica (EEH) evidenziando la convenienza di un edificio ben progettato secondo le logiche della sostenibilità ambientale ed il minor consumo. Nei grafici sotto si può notare quali siano i reali vantaggi della scelta.

Esiste quindi un modo di progettare e di costruire sperimentato e affidabile che permette una riduzione dei costi di gestione dell'immobile di molto inferiore a quello standard.

I nostri costruttori dovrebbero prendersi un attimo di riflessione sul tema, valutando la possibilità di costruire con qualche nuovo accorgimento, ma realizzando un prodotto nuovo e molto più competitivo, e differenziandosi nettamente dall'esistente. Mi piace ricordare che a Bolzano, l'intero edificio comunale di cinque piani, recentemente ristrutturato secondo tali logiche, è riscaldato con una caldaia di 30 kilowatt più o meno equivalente a quella che troviamo in un nostro appartamento. Se come cittadini non andassimo in questa direzione sarebbe un po' come scegliere un'auto in base al prezzo di acquisto senza considerare quanto consuma il motore. Come assessore provinciale ho avviato una serie di contatti con la Provincia autonoma di Bolzano, che è la capofila di questo tipo di innovazione, al fine di poter realizzare un percorso di indirizzo e di supporto per il nostro territorio e i nostri costruttori.

Sono convinto che una costruzione rivolta al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale sia un segnale obbligato da trasmettere al territorio e ai cittadini, nell'idea che il consumatore sia ormai sensibilizzato ai temi dell'ecosostenibilità e possa riconoscere a questo tipo di costruzioni un valore intrinseco ed economico. L'auspicio è di creare una nicchia nel settore delle costruzioni che potrebbe partire dalla Spezia ed espandersi come modello di eccellenza nei territori limitrofi.

Diagramma del fabbisogno energetico di una abitazione standard (SH) e di una ad alta efficienza energetica (EEH)

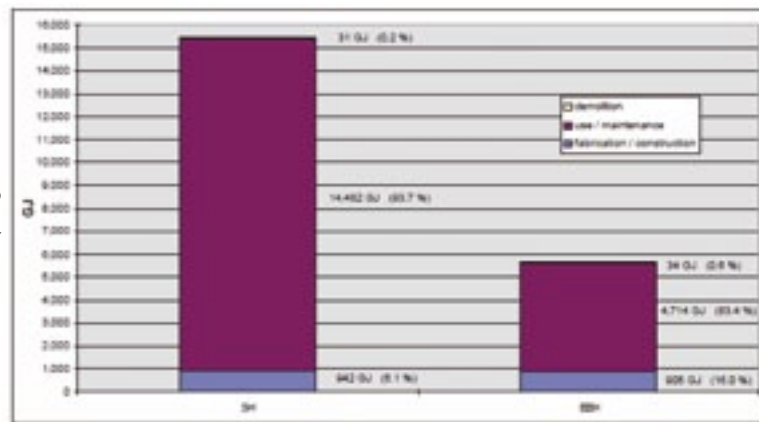
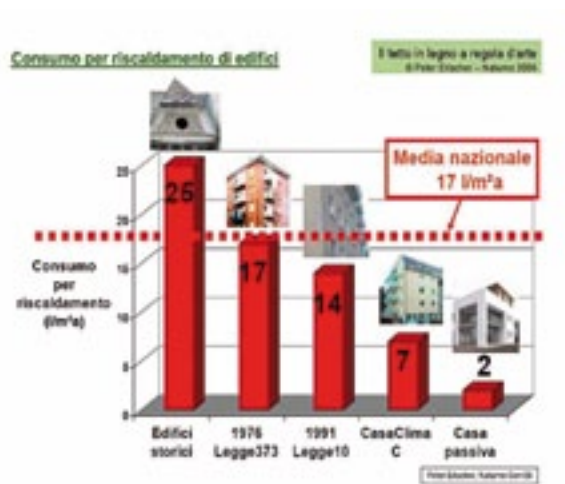


FIGURE 3-7 SH and EEH Primary Energy, total life cycle (incl. all building)

Consumo per riscaldamento di edifici secondo la tipologia



# Cantiere La Spezia: progetti di trasformazione e riqualificazione



*Alessandro POLLIO  
Assessore  
Comune della Spezia  
Sviluppo ed Innovazione  
Economica  
Nuove Tecnologie  
Università e Ricerca  
Politiche comunitarie  
Politiche giovanili  
Problemi del Lavoro*

La Spezia è oggi un cantiere aperto.

E' interessata da molteplici progetti di trasformazione destinati a rafforzarne il ruolo di capoluogo di un comprensorio vasto e a migliorarne qualità urbana e vivibilità.

Si tratta di interventi di diversa dimensione, da quelli urbanistici di maggiore rilevanza e impatto a quelli di riqualificazione diffusa che, dal centro ai quartieri interesseranno tutta la città.

Una mole relevantissima di lavori che, aggiungendosi ai relevantissimi investimenti già compiuti in questi anni, andranno a costituire opportunità significative anche per il comparto dell'edilizia e delle costruzioni della nostra città.

In un momento di crisi generale, l'intervento pubblico diretto e la capacità del settore pubblico di sbloccare, promuovere e realizzare progettualità di ampio respiro è un fattore di sostegno al settore certamente non secondario. E su questo non si può di certo negare che il Comune della Spezia si contraddistingua per un'azione a dir poco positiva.

Non solo investimenti diretti, pur nella difficoltà di bilancio che le manovre finanziarie del Governo degli ultimi anni ci consegnano, prospettando un 2011 difficilissimo, ma la capacità di attivare risorse regionali e europee, oltreché di investitori privati.

L'amministrazione guidata dal sindaco Massimo Federici ha rimesso in moto una serie di importanti progetti che danno, concretamente, il senso di una città in movimento, dotata di moderne infrastrutture logistiche, mobilità, servizi.

Dalla Variante Aurelia al Porticciolo Mirabello, passando per l'area ex IP, i parcheggi interrati, l'avvio del Piano Regolatore Portuale con il nuovo waterfront della città, e, soprattutto, il nuovo ospedale che, finanziato con risorse completamente pubbliche dalla Regione Liguria, si potrà ora finalmente realizzare.

Sono gli esempi più importanti del cambiamento in atto, insieme al Distretto delle Tecnologie Marine e ai corsi di alta formazione del nostro Polo Universitario.

Ed ancora, gli interventi sul paesaggio e le risorse collinari, con il recupero dei sentieri, la riqualificazione l'alta dell'alta via del Golfo, il progetto Tramonti ed i grandi progetti di bonifica e riqualificazione

Siamo, come dicevo, riusciti ad accedere a finanziamenti regionali e comunitari che consentiranno di completare processi di riqualificazione e svilupperanno, in modo decisivo, la qualità urbana e sociale di importanti porzioni di città.

La riqualificazione urbana passa da due importanti progetti, Centro e Levante, finanziati con risorse europee e regionali.

I due progetti integrati movimenteranno investimenti per oltre 30 milioni di euro, di cui 18 milioni finanziati dal POR FESR.

Nel Centro cittadino il progetto integrato, comprensivo della nuova Piazza Verdi,

attiverà € 14.134.000 di investimenti pubblici di cui € 8.999.800 finanziati dalla Regione tramite FESR per un totale di 16 interventi.

Nel Levante il progetto integrato attiverà € 16.351.000 di investimenti pubblici di cui 10.499.600 finanziati dal FESR (inclusa la premialità accordata per la riconosciuta qualità progettuale), per un totale di 11 interventi.

Si tratta di somme ingenti che avranno una ricaduta diretta ed immediata sulle imprese e l'occupazione locale: quasi 40 cantieri che nell'arco di tre anni occuperanno altrettante imprese, studi di progettazione e professionisti, per la maggior parte locali. Quattro cantieri sono già stati avviati, e di questi due sono conclusi e due in fase di chiusura.

Oltre agli impatti diretti sull'occupazione, i progetti integrati permetteranno di innalzare la qualità della vita dei cittadini, producendo effetti positivi dal punto di vista ambientale e della fruibilità degli spazi, sociale e culturale, con la creazione di nuove strutture ad uso pubblico ed economico, incrementando l'attrattività delle attività economiche ivi insediate.

A questa progettualità complessa si devono aggiungere tutti gli interventi di riqualificazione che, progressivamente, interesseranno tutta la città. Dopo Favaro, Quartiere Umberto I, Pianazze, Migliarina, Rebocco, La Pianta e Mazzetta, anche i quartieri di Valdellora, Melara e del Termo saranno, infine, interessati da interventi di riqualificazione

Accanto a questo prosegue l'impegno per la cura, la manutenzione e la riqualificazione di tutti i quartieri cittadini.

Insomma, la città dei prossimi anni si configura come un cantiere. Sono certo che l'impresa locale saprà dimostrarsi all'altezza, come ha già dimostrato di fare su molte partite, di cogliere le occasioni, tante, che si presenteranno.

Insomma, il processo di cambiamento della città pone tutti di fronte alla sfida dell'innovazione.

La politica, come l'intera classe dirigente di cui le imprese, i soggetti economici rappresentano una parte importante.

Quello su cui tutti siamo chiamati a misurarci è una svolta culturale per far fare alla città un salto verso il futuro.

Innovazione, cambiamento che passa anche e necessariamente, ci tengo a ribadirlo su questa pagine, anche dalla qualità del lavoro, che significa innanzitutto sicurezza. Sicurezza e qualità del lavoro sono un segno importante di un modo di fare impresa moderno, che non rinuncia alla responsabilità sociale che all'impresa compete esercitare. E sempre più deve essere un punto su cui valutare le imprese in sede di gara.

Sono punti su cui è già maturato un lavoro comune negli anni e su cui sono certo proseguirà l'impegno del mondo delle imprese edili, settore più di altri, nel nostro Paese, esposto ai drammi dell'insicurezza sul lavoro.

Le nostre imprese hanno già dimostrato impegno.

Abbiamo davanti un periodo importante per la città e il suo sistema produttivo. Sono certo che Spezia ha le risorse per poterlo affrontare al meglio.

# Punto Banca: nuova iniziativa di Confindustria La Spezia a favore degli associati



*Cristiano RAO  
Presidente  
Comitato Piccola Industria  
Confindustria La Spezia*

La stretta creditizia, conseguenza della crisi finanziaria internazionale, ha esasperato le criticità del rapporto banca –impresa. Questo è stato, e continua ad essere, uno dei problemi maggiormente dibattuti e sentiti dalle Piccole Imprese.

Nel settore dell’edilizia, la già difficile situazione è aggravata dal diffuso ritardo dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e dalla sempre promessa e mai realizzata, semplificazione amministrativa. Compito del Comitato della Piccola Industria di Confindustria è rappresentare gli interessi e le istanze della aziende con meno di 50 dipendenti nell’ambito dei vari organi associativi di rappresentanza. Tale processo è svolto ad ogni livello: centrale, regionale e locale. A livello centrale è continua l’attività di confronto col sistema bancario e Governo. Si sta lavorando perché gli istituti di credito introducano nuovi elementi nel sistema di valutazione utilizzato per erogare credito alle aziende. Le banche valutano le aziende solamente in funzione di indici storici di bilancio. La valutazione di alcuni elementi di fondamentale importanza ma di difficile quantificazione è completamente assente. Ad esempio non ci sono indici che valutino la capacità delle aziende di fare rete o di rapportarsi al sistema socio-economico nel quale operano.

Questi indici di capacità imprenditoriale delle aziende possono essere percepiti sono dalle banche molte legate al territorio. Ulteriori temi che meritano di essere citati, sui quali Confindustria è impegnata, riguardano l’attenta valutazione dell’impatto che il sistema “Basilea 3” potrà avere sul sistema delle imprese. Analogamente è importante il lavoro condotto per ottenere il prolungamento della “moratoria” o di analoghi strumenti semplici ma efficaci per il sostegno delle imprese in difficoltà temporanea.

Va menzionata anche la creazione di strumenti innovativi diretti alla capitalizzazione delle imprese, in particolare quelle di più piccole dimensioni. Mi riferisco ai diversi e molteplici strumenti attualmente operativi o di prossimo avvio, sia a livello centrale, sia a livello locale in tema di private equity.

Molti dei temi citati sono affrontati anche a livello regionale.

A tal proposito va sottolineato l’importante traguardo ottenuto da Fidimpresa Liguria, il consorzio fidi appartenente al sistema confindustriale.

Questo ha recentemente ottenuto dalla Banca d’Italia il riconoscimento di intermediario finanziario vigilato secondo quanto previsto ex art. 107 del testo unico bancario.

Le garanzie offerte a sostegno delle imprese diventano “più preziose “ per le banche, che potranno così erogare più facilmente credito.

Il tema del Credito è stato affrontato anche e soprattutto a livello locale, iniziando un percorso di confronto con le banche e un monitoraggio continuo della situazione e delle problematiche degli associati.

Ci siamo confrontati con i più importanti istituti di credito della provincia, favoriti

anche dal fatto di avere Carispe, Banco Sangiorgio e Banca Popolare di Novara fra i nostri associati.

Il riscontro da parte delle aziende è stato positivo così da decidere di creare un nuovo servizio di supporto per l'imprenditore altamente specializzato e professionale denominato "Punto Banca". Si tratta di un'iniziativa nuova, pensata soprattutto per le piccole e medie imprese che desiderano essere affiancate da una controparte specializzata e professionale nella gestione dei propri rapporti con il sistema bancario. Operativamente, l'imprenditore che avverta l'esigenza di ristrutturare il proprio debito o di incrementare le proprie linee di credito od, ancora, che si accinga ad effettuare operazioni di una certa complessità con istituti di credito, può avvalersi dei professionisti del Punto Banca per presentare al meglio le proprie necessità.

Al fine di rendere ancora più efficace l'intervento, Confindustria La Spezia ha già sottoscritto un accordo di collaborazione con la Mariani e Associati Corporate Finance, società di consulenza in Finanza d'Impresa con sede a Milano, che affianca la struttura dell'Associazione coadiuvandola nel raggiungimento degli obiettivi condivisi con l'imprenditore.

Il nuovo servizio garantisce, tra l'altro, lo svolgimento di attività quali la riclassificazione dei dati finanziari- economici- patrimoniali dell'azienda, la predisposizione di business plan, l'individuazione degli obiettivi finanziari, la valutazione degli asset su cui ottimizzare le fonti di finanziamento a sostegno di operazioni di nuova finanza e di consolidamento del debito, l'individuazione di strategie finanziarie e di specifiche soluzioni a problemi specifici, la definizione della documentazione a supporto della negoziazione con gli Istituti Bancari.

Questi servizi sono gratuiti per le imprese associate ad Ance ed a Confindustria La Spezia.

Le aziende possono da subito contattare gli uffici dell'Associazione.



# Cassa di Risparmio della Spezia: interlocutore di riferimento per l'edilizia



VITTORIO BRACCO,  
a capo della Cassa di  
Risparmio della Spezia SpA

Cassa di Risparmio della Spezia è la prima banca del territorio ed in quanto tale è interlocutore di riferimento per molti operatori del settore edile. Con Vittorio Bracco, responsabile di CARISPEZIA, parliamo delle principali criticità che i nostri associati si trovano ad affrontare quotidianamente nella gestione finanziaria della loro attività.

*Uno tra i problemi più diffusi per le imprese edili del nostro territorio è quello legato ai ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione. Come pensa si possa intervenire per sostenerle?*

L'allungamento dei termini di pagamento rappresenta, in un momento difficile come quello attuale, un problema importante anche per l'imprenditore del settore edile. Proprio per cercare di ovviare a queste problematiche CARISPEZIA ha avviato fin da inizio anno una serie di interventi che hanno portato alla firma di una convenzione con i più importanti Enti Pubblici del nostro territorio. Gli accordi, siglati con la Provincia e numerosi Comuni, mettono a disposizione una forma di anticipo del credito vantato verso la Pubblica Amministrazione, prevedendo una procedura di accesso snella, un livello di formalizzazione ridotto e condizioni di tasso vantaggiose. Tra l'altro, la durata dell'anticipazione può raggiungere l'anno, quando la prassi consolidata per gli anticipi in questione è di circa 4/ 6 mesi.

*Se le dico "personalizzazione del rapporto", cosa mi risponde?*

Le grandi aggregazioni bancarie e la normativa internazionale recentemente introdotta hanno sicuramente comportato minor attenzione a tale importante variabile di valutazione, soprattutto quando ci si riferisce al merito creditizio. In un contesto di mercato complesso, CARISPEZIA ha saputo mantenere, non senza difficoltà, un rapporto più profondo con la clientela ed è quindi riuscita a conservare un forte radicamento con il territorio. Le nostre prossime sfide saranno ora quelle di migliorare il modo di operare e di incrementare le quote di mercato usufruendo dei servizi di un Gruppo di livello mondiale.

*Molti ritengono che un grosso sostegno alle imprese potrebbe venire da banche più propense a finanziare iniziative in fase progettuale... Come si posiziona CARISPEZIA?*

CARISPEZIA condivide appieno questa considerazione a patto che si tratti di iniziative nelle quali lo stesso imprenditore dimostri di credere e che supporti in prima persona, assumendosi una giusta quota di rischio.

*Quale pensa possa essere il ruolo delle associazioni di categoria nel rapporto banca impresa?*

Le associazioni di categoria hanno un ruolo sempre più determinante soprattutto nel contesto attuale e nei confronti delle piccole medie imprese, ovvero per quelle realtà che, per dimensioni e struttura, necessitano di supporti per la gestione finanziaria dell'attività. In questi casi, infatti, le associazioni di categoria possono contribuire a sollevare gli imprenditori, consentendo loro di concentrare le proprie energie ed i propri sforzi sull'attività caratteristica.

# Banca Monte Paschi di Siena : azioni per l'economia



*Umberto MANCINI  
Direttore Territoriale  
Corporate Liguria  
Banca Monte dei Paschi  
di Siena spa*

Banca Monte dei Paschi di Siena, terzo gruppo Bancario del Paese, è da sempre impegnata verso il comparto delle piccole e medie imprese e delle famiglie nella ricerca di soluzioni mirate e innovative che consentano un più facile accesso al credito da parte di tutti suoi clienti.

Ai primi segnali della crisi economica che ha sconvolto tutti i Mercati Mondiali, abbiamo prontamente individuato un pacchetto di provvedimenti che consentiva la moratoria nel pagamento dei finanziamenti destinati alle famiglie e alle imprese, anticipando anche i futuri provvedimenti governativi. Più in particolare, l'attenzione di Banca Monte dei Paschi di Siena per il segmento delle piccole e medie imprese si è concretizzato, nel corso del 2009, con il lancio a livello nazionale di un pacchetto di sei misure anticrisi che, per quanto riguarda la Liguria, si è rivolto ad un parterre di circa 2.500 aziende con un bacino complessivo di circa 25 mila lavoratori. Il pacchetto anticrisi, la cui validità è stata prorogata fino al 31 gennaio 2011, consiste in una serie di iniziative concrete, quali agevolazioni, sconti e bonus, a favore di tutte le imprese, con particolare riferimento alle aziende più virtuose e socialmente responsabili, come quelle attente alla politica di promozione del made in Italy e alla tutela della propria forza lavoro. Al fine di supportare le imprese in questa difficile fase congiunturale, abbiamo inoltre creato strumenti mirati a migliorare la loro struttura patrimoniale e reggere all'urto di una concorrenza sempre più globalizzata. Tali strumenti chiamati, Prestiti Partecipativi, consentono alla società finanziata di realizzare un graduale aumento di capitale nel rispetto dei principi di Basilea II e, successivamente, di Basilea III. Altre due iniziative realizzate da Banca Monte dei Paschi di Siena sono state quelle di aver fornito supporto alle aziende alla ricerca di nuovi Mercati attraverso finanziamenti agevolati finalizzati alla loro internazionalizzazione, e l'adesione all'iniziativa ABI Cassa Depositi e Prestiti, volta a sostenere il sistema delle piccole imprese che necessitano di investire, che abbiano già iniziato l'investimento o che solo necessitano di incrementare il proprio capitale circolante. Vorrei inoltre sottolineare il perfezionamento di numerose Convenzioni con la Pubblica amministrazione (Province e Comuni) e associazioni di categoria, per lo smobilizzo pro soluto e pro solvendo dei crediti vantati dalle imprese verso queste entità vincolate nel maggiore dei casi al rispetto dei Patti di Stabilità. Tale iniziativa consente alle aziende, attraverso la certificazione dei loro crediti a lunga esigibilità, di poterli smobilizzare, assicurando un ripristino finanziario nell'attuale difficile scenario economico. Come Banca Monte dei Paschi di Siena riteniamo che, nella fase congiunturale che stiamo attraversando, sia fondamentale rimanere vicini al tessuto economico e imprenditoriale locale, continuando ad erogare il credito laddove ne sussistano i requisiti. La nostra banca è da sempre impegnata nel promuovere lo sviluppo nei territori in cui opera. Nel comprensorio spezzino Banca Monte dei Paschi di Siena è presente con 7 filiali e un Centro Imprese dedicato in grado di assicurare una presenza attiva, propositiva e attenta a tutte le esigenze del territorio, sia verso il comparto retail delle famiglie, sia verso il segmento corporate delle piccole e medie imprese. In un Mercato sempre più complesso e iper regolamentato da nuove Direttive, tutti gli attori coinvolti dovranno essere pronti a giocare la loro parte, costituendo una vera e propria "filiera"; solo così potremo uscire tutti insieme da questa crisi, che mostra i primi timidi segnali di allentamento. L'esperienza maturata nel ruolo di assessore regionale mi ha confermato come la collaborazione tra Pubblica Amministrazione, sistema bancario e imprese possa essere fondamentale per rilanciare la nostra economia e combattere la tragica crisi economico-finanziaria che stiamo attraversando.



*augura*

*Buone  
Feste*